

VI.

CENNI SULLA COMUNITÀ EVANGELICA

DI CONFESSIONE AUGUSTANA DE' PROTESTANTI.

Sulla piazza de' SS. Apostoli presentasi all'occhio un'architettura di Andrea Tiralli, lodato architetto avente per emblema, nella nicchia sovrapposta alla porta maggiore, la statua dell'Angelo Custode: questo edificio è la chiesa evangelica di confessione Augustana, proprietà della comunità de' protestanti di Venezia, il di cui ingresso trovasi alla sua sinistra laterale.

Questo oratorio possiede una perla in un bellissimo Tiziano, pittura rappresentante, in mezza figura, il Salvatore che tiene il globo nella sua sinistra, avendoalzata la destra in atto di benedizione (1). Questa tela è de' migliori tempi del gran maestro, cioè dell'anno 1551, stimata di sommo prezzo, scorgendosi in essa sì al vivo espressa l'immagine di Cristo, che ben può dirsi col poeta:

« Manca il parlar; di vivo altro non chiedi:
Nè manca questo ancor, se agli occhi credi. »

(Tasso, *Ger. lib.*, canto 16.)

Il culto ha luogo in questa chiesa ogni giorno di domenica e festivo alle ore 12 meridiane, e siccome il maggior numero di coloro che qui radunansi per divozione è alemanno, così serve l'idioma tedesco per la sua liturgia.

La Comunità evangelica A. C., ora di 200 individui, data a Venezia dal secolo XVII. L'anno 1657, sotto Bertuccio Valiero, i negozianti tedeschi protestanti, abitanti allora l'odierno Fondaco de' Tedeschi a Rialto, ebbero permesso il libero esercizio del culto

(1) Questa pittura è ricordata come esistente nella stanza de' Conviti del Fondaco dei Tedeschi, nella *Descrizione di tutte le pubbliche pitture di Venezia*, ec. (Venezia, 1733, pag. 193), e nel *Forastiero illuminato* (Ven. 1796, pag. 191), e fu tolta da quel luogo e nel descritto recata, probabilmente nel 1812. È ricordata poi nelle *Guide del Moschini* (1840, pag. 70) e nell'ultima anonima (1845, pag. 180).